

□ **Interrogazione n. 48**

presentata in data 4 giugno 2010

ad iniziativa dei Consiglieri Marangoni, Zaffini

“Blocco passaggio Ospedale Sacra Famiglia di Novafeltria dalla Regione Marche alla Regione Emilia Romagna”

a risposta orale

Premesso:

che a fine luglio 2009, 7 comuni dell'alta Valmarecchia, a seguito di un referendum popolare (giusta espressione del diritto all'autodeterminazione) ed opportuno provvedimento normativo, sono passati dalla regione Marche alla regione Emilia Romagna (Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello);

che allo scopo di coordinare il passaggio di regione è stato nominato dal Ministero dell'interno, previa intesa con la Provincia di Rimini, un commissario, col compito di promuovere e facilitare gli adempimenti necessari per completare il passaggio e individuare fra le due regioni e le province di Pesaro-Urbino e di Rimini le rispettive competenze;

che il tutto procede a rilento, se per gli aspetti formali il danno è relativo, per questioni sostanziali e pratiche si sta verificando una situazione preoccupante e dannosa per i cittadini dell'intera Valmarecchia;

che una importante problematica è rappresentata dallo stallo in corso relativo all'ospedale Sacra Famiglia di Novafeltria; la Regione Marche dovrebbe trasferirla all'Emilia Romagna, con l'obbligo di estinguere eventuali mutui accesi in passato, ma il passaggio sembra bloccato;

che la Regione Emilia Romagna ha previsto a bilancio una somma da destinare alla ristrutturazione dell'ospedale ma è impossibilitata ad investirla non avendo ancora acquisito la proprietaria dell'immobile;

che il senso di precarietà, il non sapere se e quando il Sacra Famiglia potrà usufruire degli interventi di ristrutturazione e quale sarà la sua destinazione definitiva, sono motivi di preoccupazione per i cittadini ed alimentano il malcontento di chi è preoccupato per la qualità dei servizi e per il timore di una diminuzione di assistenza sanitaria, diritti e principi, questi, che superano qualsiasi confine regionale e per i quali i livelli istituzionali devono adoperarsi al meglio;

che lo stesso Sindaco di Novafeltria, pur espressione del PD, non ha esitato a dichiarare alla stampa che “sono le Marche a frenare questo passaggio in maniera ostruzionistica”, oltre che “tutti i passi fatti finora si sono scontrati contro un muro di gomma eretto dalle Marche”, imputando così un addebito specifico alla nostra Regione;

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere:

- 1) se quanto sopra esposto corrisponda al vero;
- 2) se ciò fosse, come intenda attivarsi per risolvere al più presto una situazione così delicata, specie perché coinvolge i cittadini più bisognosi di risposte pubbliche sollecite e qualificate.